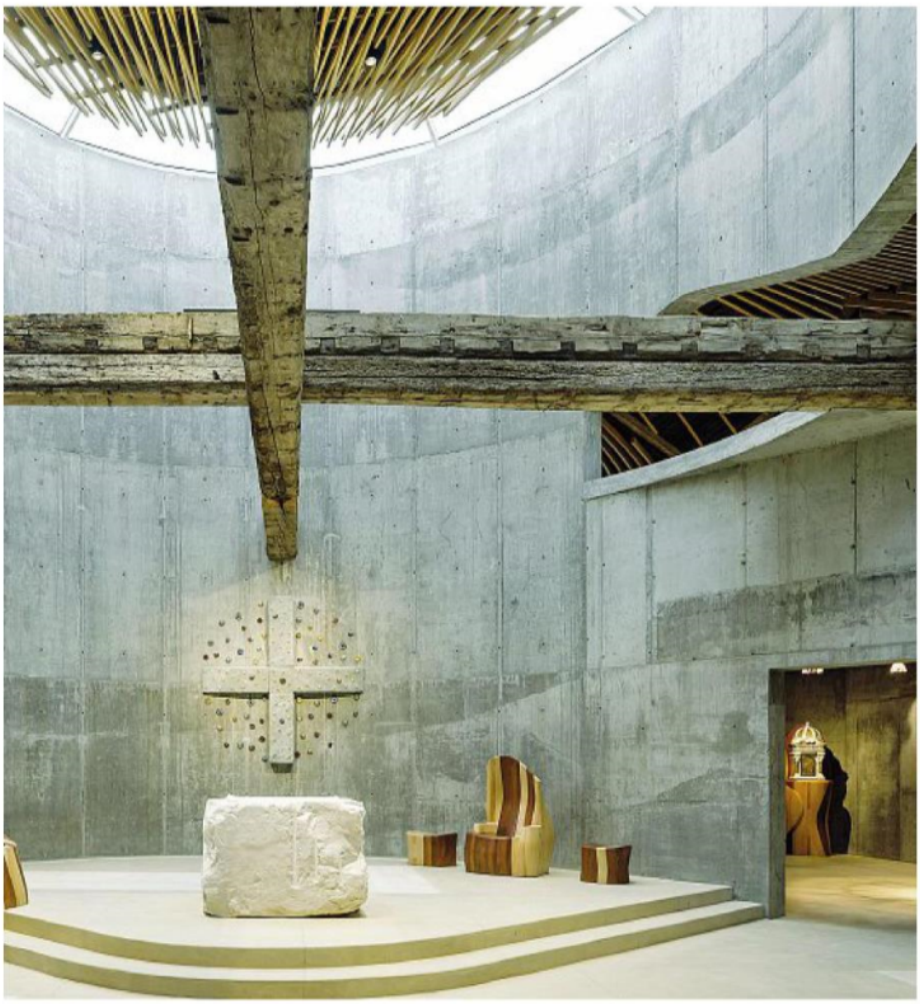


come per lo scranno: fa da contraltare al cemento grezzo e alla pietra di pareti e pavimento, creando un filo conduttore tra gli oggetti».

Complesso ma positivamente dialettico è stato il rapporto con l'artista, Enzo Cucchi: «Ha un approccio molto profondo ma all'inizio pensava a un'opera astratta, invasa di croci nere, da collocare sull'altare. Ma poi, grazie al dialogo con il liturgista e senza stravolgere la sua creatività, siamo arrivati a convergere su interventi integrati all'architettura e capaci di accompagnare la spiritualità del luogo». Così il progetto con le croci dipinte si è traslato in croci "fisiche": «In pietra serena, inclinate in modo diverso e a volte incurvate seguendo l'andamento delle pareti. Mentre quella posta sull'altare, l'unica a braccia regolari, è punteggiata di "gemme" in ceramica che brillano con la luce che cala dal lucernario».

Simboli rivalutati

La Madonna del '600 era in un tempio inagibile, la fonte battesimale antica l'ha donata mio padre

Niente panche, ma sedie facili da togliere o spostare, introducono il tema di un luogo aperto alla fruizione non solo delle funzioni: «Comunque la chiesa è accogliente anche da vuota: non comunica mai un senso di desolazione», commenta Tagliabue. «Io credo che, soprattutto oggi, in un mondo digitale totalmente permeabile che ci apre contatti senza limiti, dobbiamo tornare ad "allenare" lo spirito. Come è possibile fare solo in una chiesa». I nuovi locali del complesso parrocchiale saranno destinati alla catechesi e, volendo, anche a incontri o corsi. Mentre, fuori, l'ampio sagrato «ritrovato» chissà che non possa (come alla cerimonia di inaugurazione, con tanto di sbandieratori e musica) rinascere come catalizzatore per la comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La forma dei templi

Tra scienza e simboli Il valore umanistico della pianta centrale

di **Marco Vinelli**

Le chiese con pianta a croce greca e latina, esistono dagli albori del Cristianesimo. Ma dal '400 in poi gli architetti tendono ad abbandonare questa tipologia a favore di un modello a pianta centrale, considerato l'apice dell'espressione architettonica rinascimentale. A dare il via a questa rivoluzione, Leon Battista Alberti con il VII libro del *De re aedificatoria* in cui, per le chiese, raccomandava 9 figure geometriche oltre al cerchio: quadrato, esagono ecc. Ma intorno al '400 era anche stato «riscoperto» Vitruvio e il suo trattato *De architectura*, che era stato ripubblicato nel 1486. E l'uomo vitruviano, che si inscriveva perfettamente nel cerchio e nel quadrato, per gli umanisti e gli architetti, aveva un duplice valore simbolico perché attraverso il mondo visibile «corporeo» rivelava il rapporto invisibile ed intellettivo tra l'anima e Dio. Perciò, nel XV secolo le chiese a pianta centrale vennero ritenute

Luogo di culto Il tempio di Santa Maria della Consolazione a Todi, dell'inizio XVI secolo

l'espressione più appropriata del Divino. Gli artisti, con in testa Alberti e Leonardo diedero un notevole contributo alla interpretazione matematica del cosmo: scoprirono ed elaborarono relazioni tra il mondo visibile e il mondo intelligibile estranee alla teologia mistica o all'aristotelismo scolastico del medioevo. Studiosi ed architetti consideravano l'architettura una branca della matematica che operava con unità spaziali, facenti parte di quello spazio universale di cui avevano da poco scoperto alcune leggi fondamentali. La pianta a croce latina era simbolo di Cristo crocefisso ma la pianta centrale simboleggiava Cristo come essenza di perfezione e armonia. Ma la nuova interpretazione dell'architettura religiosa venne contestata da Carlo Borromeo: nel suo libro *Instructionum Fabricae Ecclesiasticae et Supellectilis* del 1527 interpretò in modo restrittivo i decreti del concilio Lateranense, raccomandando un ritorno alla croce latina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di **Silvia Nani**

Margraf
Rivestimento in marmo Fluctus, design Cristina Celestino

Minotti
Divano Patio, design Gamfratesi

Bottega Ghianda
Libreria Custode del tempo, design Romeo Sozzi

Living Divani
Divano da esterni Kasbah, design David Lopez Quincoces

Coralla Maiuri
Collezione di piatti Chestnut_

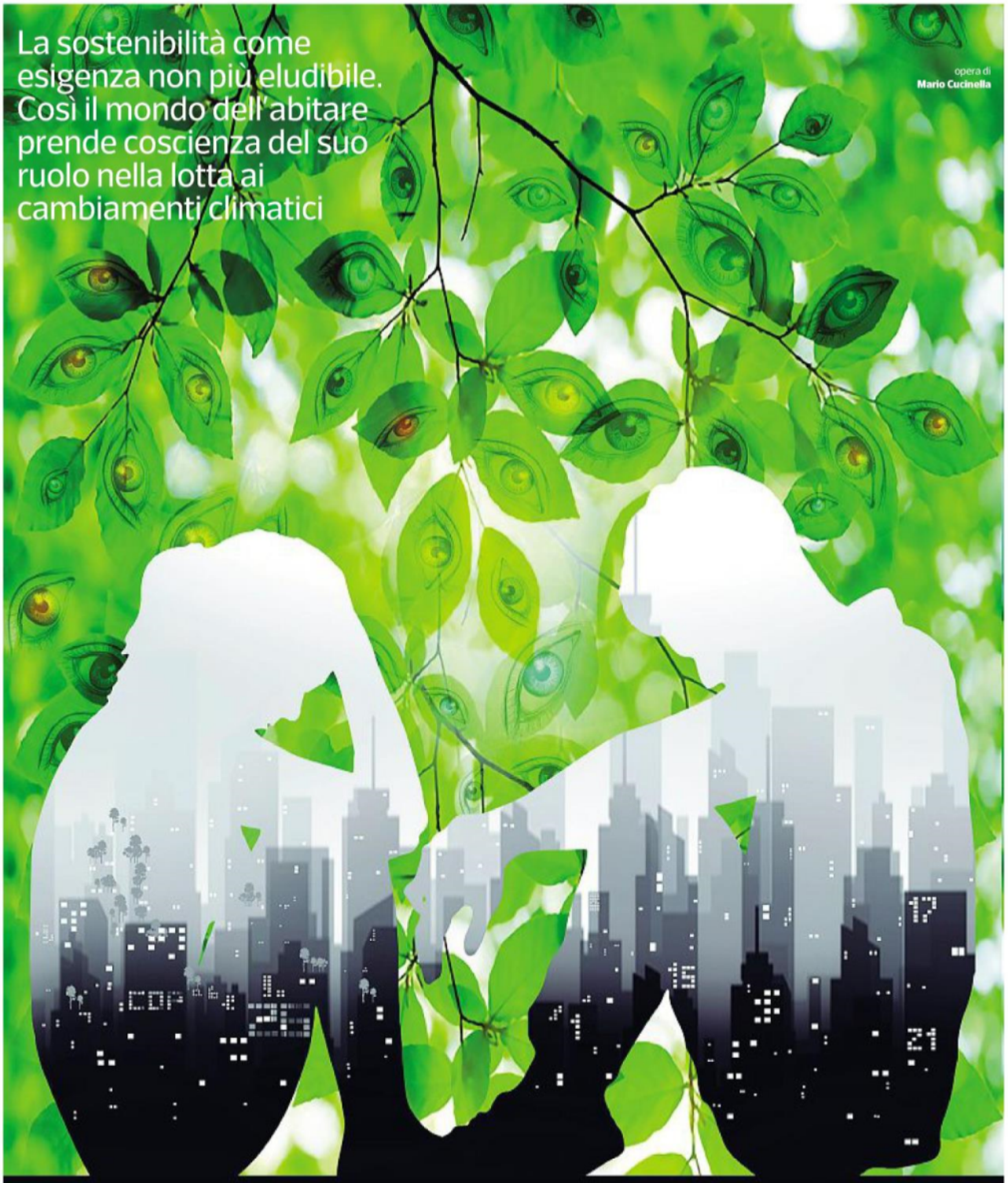
CORRIERE DELLA SERA

C

Design

ORIZZONTI, TENDENZE, PROTAGONISTI

La sostenibilità come esigenza non più eludibile. Così il mondo dell'abitare prende coscienza del suo ruolo nella lotta ai cambiamenti climatici



opera di **Mario Cucinella**

Il patto necessario

Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c1 DCB Milano. Non può essere distribuito separatamente dal Corriere della Sera